

Festa di Beata Mattia a Matelica



In collaborazione con il
comune di Matelica



Invitiamo all'escursione guidata al

MONTE GEMMO

1202 m.s.l.m



MERCOLEDI' 28 DICEMBRE 2011

Itinerario: Si percorre inizialmente il tratto di strada asfaltata che costeggia il monte in direzione Fiuminata, lunga la Valle delle Trocche, per poi girare dopo circa un chilometro sulla destra e risalire la vallata nella sua sommità più elevata, lasciando le auto nei pressi della curva successiva alle sorgenti di Fonte le trocche (nome derivante dalla presenza di vasche per il bestiame). La vegetazione tipica della macchia mediterranea presenta a tratti rocce sporgenti di varietà diverse, una situazione tipica del Monte Gemmo, molto interessante a livello geologico. Il sentiero che si inoltra su per il pendio, raggiunge poi quasi la cima di Colle di Cardine (925 m s.l.m., anticamente denominato «Serra Cardena»), confine naturale ed idrografico tra il Comune di Fiuminata e di Esanatoglia, nei pressi del quale si trova un'antica edicola mariana qui costruita e restaurata più volte nel corso dei secoli. Le cime arrotondate limitrofe presentano ancora le tracce ed i segni dell'agricoltura povera di un tempo, che si spingeva fino a queste altitudini, mentre pietraie qua e là sono quanto restano delle vecchie caprarecce, i rifugi di pastori che salivano o transitavano per queste cime.

Una volta giunti a Colle Cardine, non resta che ammirare, guardando verso est, le antistanti cime del Monte Gemmo: da sinistra, Monte Gemmo (1202 m s.l.m.), Pizzo Torto (1187 m s.l.m.), i Tre Pizzi (1235 m s.l.m.), Monte Castel Santa Maria (1233 m s.l.m.). Si prosegue a piedi, coprendosi bene dato che quassù le correnti fredde sono presenti anche nel tardo periodo estivo a causa dei venti che si incanalano dalle vallate vicine. I prati che costeggiano la cima del Gemmo (in dialetto locale Jembo o Jemmo, forse dall'antico umbro iamb, "doppio, gemello") sono stati ormai resi celebri da gare e prove da parte degli appassionati di deltaplano e volo libero, che vi giungono anche dall'estero, grazie alla ottimale disposizione dei venti e geo-morfologica dell'area, atterrando nella sottostante area di Campocuiano di Esanatoglia. Dalla cima del monte o dal più comodo Pizzo Torto è possibile ammirare tutta la vallata sottostante, da Camerino e dai Sibillini fino a vedere Castelraimondo, Gagliole, Castel S. Maria, Matelica, Cerreto d'Esi ed i monti più a nord: lo Strega ed il Cucco.

A questo punto si ripercorre a ritroso la strada fatta per tornare alle auto e dirigersi verso il ristorante per il pranzo.

*Claudio ci mostrerà la chiesina simile a quella della Beata Mattia nello stile semplice ed umile), appartenuto alle Benedettine, le quali furono espulse nel 1521 per comodi ed interessi privati del Signore di Matelica, il conte Ascanio Ottoni, dal loro vicino monastero di S. Maria Maddalena (o della Beata Mattia) e quindi, un secolo dopo, nel 1618, per risarcirle del danno fu fondato questo nuovo cenobio, che riprende in scala ridotta lo stile di quello vicino. La struttura fu poi in parte danneggiata dalla trasformazione avvenute a seguito delle soppressioni successive al 1862, con la creazione di un cinema e di un ricreatorio.

Programma:

Ore 8,00 – Partenza da Piediripa di Macerata con auto

Ore 8,50 parcheggio ai giardini pubblici di Matelica

Ore 9,00 Santa Messa alla Chiesa di Beata Mattia (in Matelica)

Ore 10,00 partenza con la guida per Esanatoglia fino a FONTI LE TROCCHES per inizio percorso a piedi su sentiero

Ore 13,30 – Pranzo al ristorante "La Notte degli Oscar" in via Beata Mattia a Matelica (tel. 0737- 787882 titolare Claudio Zamparini).*

Il ristorante oltre a menù turistici tipici, offre un bel locale restaurato degnamente all'interno dell'ex Monastero della SS. Annunziata e di S. Adriano

Ore 15,30 – Visita al vicino Santuario della Beata Mattia Nazzarei (1253-1319), di cui oggi, festa degli Innocenti, si commemora con Messe e celebrazioni il 692° anniversario della morte.

Ore 16,00 – Visita alla Mostra di presepi di S. Teresa (di ogni genere e qualità, nei sotterranei della chiesa dei monaci Benedettini – Silvestrini fino al 1997 occupati dal cimitero della soprastante chiesa) ed al presepio artistico di S. Maria Cattedrale, nonché lungo i negozi del corso Vittorio Emanuele II.



**Per le iscrizioni: (quota €5,00) entro martedì 27 dicembre 2011 e-mail:
primo.mancini@tin.it tel 0733/283324 cell 393/0170410**